



COORDINATORI AZIENDALI

BANCO DI NAPOLI - AREA CALABRO LUCANA

La fretta aziendale di chiudere un accordo sul Vap che avrebbe riconosciuto una cifra misera all'impegno dei lavoratori a titolo di integrazione del Lecoip già erogato (ma non tutti i colleghi lo hanno sottoscritto!) era evidentemente giustificata dalla necessità di dare ai giornali la notizia degli utili stratosferici (2 miliardi prodotti dal Gruppo nei primi sei mesi dell'anno) secondo la consueta prassi aziendale: il giorno prima all'interno si piange miseria e il giorno dopo arriva la notizia degli utili.

Bene ha fatto dunque il sindacato a non accettare le briciole che l'azienda avrebbe voluto dare ai lavoratori per lo straordinario impegno profuso che ha portato a quel risultato.

Quella del Vap non era però l'unica "proposta indecente" avanzata dall'azienda: infatti, in termini di inquadramenti, è stato illustrato alle OO.SS. un macchinoso sistema che, con meccanismi privi di qualunque trasparenza e possibilità di controllo, consentiva di dare come base di partenza addirittura il vecchio grado di Vice Capo Ufficio ai Gestori Imprese. Complimenti!

Siamo alla totale schizofrenia! C'è una dicotomia abissale sui proclami di Messina, in particolare quando si rivolge ai lavoratori, e al reale atteggiamento che si assume nei loro confronti che mortifica, come mai avvenuto sin qui, la loro professionalità e l'impegno che ha consentito all'azienda di ottenere risultati impensabili mentre tutto intorno il Paese crolla a pezzi.

La classe dirigente di questa azienda, non paga di aver chiesto ai lavoratori straordinari sacrifici in termini di vita personale con orari estesi che, almeno al Sud, non hanno portato a niente se non all'aumento dei costi fissi, oggi li offende proponendo vergognosi profili professionali e continua a non pagare l'indennità di direzione in modo del tutto illegittimo.

E tutto questo mentre ogni figura professionale, dai Direttori ai cassieri, è sottoposta a pressioni commerciali inusitate e contrarie a ogni etica e che a nostro avviso sfiorano l'illegalità perché il risparmio è tutelato dalla Costituzione.

Sulle pressioni commerciali non tollereremo passi falsi e non faremo sconti a nessuno. Siamo pronti a interessare l'opinione pubblica anche mediante la convocazione di conferenze stampa se l'andazzo continuerà ad essere quello di questi mesi.